

*Fratelli, c'è in me il desiderio del bene ma non la capacità di attuarlo,
infatti io non compio il bene che voglio ma il male che non voglio.*

Penso che ognuno di noi condivida questa lancinante espressione di S. Paolo, di cui io riporto semplicemente questo versetto.

È una tristezza che riempie il cuore di tutti noi, soprattutto di quelli che desidererebbero vivere sempre in comunione con Dio, fare sempre la sua volontà, vivere nella verità, vivere nel bene.

Ecco, dobbiamo riconciliarci con questa verità, senza autocondannarci, senza affliggersi troppo, ma valutare questa realtà con la fede e sapere che Dio ha mandato suo Figlio esclusivamente per insegnarci a fare il bene e per darci la capacità concreta di fare il bene.

Oggetto della nostra preghiera quotidiana, prima di ogni altra cosa, dovrebbe quindi essere la supplica, affinché lo Spirito di forza e di sapienza ci renda capaci finalmente di liberarci dalla schiavitù del male che ci abita.

Io sono convinto che pregando con fiducia, costanza, determinazione e fede, riusciremo a realizzare questa opera salvifica assieme a Gesù.